

Scheda di sicurezza
ORO CLORURO IN SOLUZIONE 200 g Au/l (HAuCl₄)
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020



Revisione XI – 21.03.2025

Sostituisce la revisione X - 03.07.2023

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale Oro cloruro in soluzione 200 g Au/l
Codice prodotto 121
Codice UFI 3DA0-605Y-X00X-QV9T

1.2 Usi identificati pertinenti della miscela e usi sconsigliati

Usi consigliati Uso industriale. Additivo per galvanica.
Usi sconsigliati Nessuno in particolare

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
Numero telefono 055311861
Numero Fax 055311791
Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza lorenzo.magaldi@faggi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

1. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione
Via Antonio Cardarelli 9, Napoli Tel. (+39) 081.545.3333
2. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica
Via Largo Brambilla 3, Firenze Tel (+39) 055.794.7819
3. Centro Antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione
Via Salvatore Maugeri 10, Pavia Tel. (+39) 0382.24.444
4. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande
Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29
5. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologica Piazza OMS 1, Bergamo Tel. 800.88.33.00
6. Centro Antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza Viale del Policlinico 155, Roma
Tel. (+39) 06.4997.8000
7. Centro Antiveleni Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica Largo Agostino Gemelli 8, Roma

Scheda di sicurezza
ORO CLORURO IN SOLUZIONE 200 g Au/l (HAuCl₄)
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020



Revisione XI – 21.03.2025

Sostituisce la revisione X - 03.07.2023

Tel. (+39) 06.305.4343

8. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera
universitaria riuniti

Viale Luigi Pinto 1, Foggia Tel. 800-183-459

9. Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico
Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e
accettazione DEA

Piazza Sant'Onofrio 4, Roma Tel. (+39)
06.6859.3726

10. Centro Antiveleni Azienda ospedaliera
universitaria integrata (AOUI) di Verona
sede di Borgo Trento

Piazzale Aristide Stefani 1, Verona Tel.
800.011.858

1.5 Numero di registrazione

Per questo prodotto non è disponibile un numero di registrazione in quanto miscela.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Corrosività per i metalli	1	H290
Tossicità acuta (orale)	4	H302
Corrosione cutanea	1 A	H314
Danno oculare	1	H318
Tossicità specifica per organo bersaglio Esposizione singola (polmoni e sistema respiratorio)	3	H335
Tossicità specifica per organo bersaglio Esposizione ripetuta (reni)	2	H373
Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico	2	H411
Corrosivo per il tratto respiratorio		EUH071

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi



Avvertenze

Indicazioni di pericolo

PERICOLO

H290	Può essere corrosivo per i metalli
H302	Nocivo per ingestione
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H335	Può irritare le vie respiratorie
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

Scheda di sicurezza
ORO CLORURO IN SOLUZIONE 200 g Au/l (HAuCl₄)
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020



Revisione XI – 21.03.2025

Sostituisce la revisione X - 03.07.2023

Consigli di prudenza	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
	EUH071	Corrosivo per il tratto respiratorio
	P260	Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
	P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
	P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
	P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
	P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliere gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
	P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

2.3	Codice UFI	3DA0-605Y-X00X-QV9T
	Altri pericoli	NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.

3. COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.2	Miscela			
	Identificatore del prodotto	Concentrazione	Classificazione	
			Classi di pericolo e codici di categoria	
			Indicazioni di pericolo	
	Acido tetracloroaurico	20 ≤ C ≤ 25%	Corrosivo per i metalli 1	H290
	CAS: 16903-35-8		Tossicità acuta 4	H302
	EC: 240-948-4		Corrosione cutanea 1B	H314
	INDEX: non disponibile		Danno oculare 1	H318
	N. REACH: esente per quantità		Tossicità specifica per organo bersaglio	H373
	STA (orale) LD50 464 mg/kg bw		Esposizione ripetuta 2 (reni)	
	Fattore M (cronico): 1			

Scheda di sicurezza
ORO CLORURO IN SOLUZIONE 200 g Au/l (HAuCl₄)
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020



Revisione XI – 21.03.2025

Sostituisce la revisione X - 03.07.2023

		Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico 2	H411
		Corrosivo per le vie respiratorie	EUH071
Acido cloridrico	25 ≤ C ≤ 30%	Corrosivo per i metalli 1	H290
CAS 7647-01-0		Corrosione cutanea 1 A	H314
EC: 231-595-7		Corrosione oculare 1	H318
INDEX: 017-002-01-X		Tossicità specifica per organo bersaglio	H335
N. Reach 01-211948862-27-XXXX		esposizione singola 3	
STA: non applicabile		(polmoni e sistema respiratorio)	
Limiti specifici:			
C ≥ 25 %			
Danno oculare 1			
Corrosivo per i metalli 1			
Tossicità acuta per organo bersaglio esposizione singola 3			
Corrosione cutanea 1A			
10 % ≤ C < 25 %			
Danno oculare 1			
Corrosivo per i metalli 1			
Tossicità acuta per organo bersaglio esposizione singola 3			
Corrosione cutanea 1B			
1 % ≤ C < 10 %			
Danno oculare 1			
Corrosivo per i metalli 1			
0.1 % ≤ C < 1 %			
Corrosivo per i metalli 1			

4. **MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

4.1 **Descrizione delle misure di primo soccorso**

Inalazione	Tenere l'infortunato a riposo in ambiente aerato e caldo. In caso di arresto respiratorio, utilizzare metodi di respirazione artificiale
Ingestione	Non provocare il vomito. Bere molta acqua e consultare un medico
Contatto con la pelle	Lavare immediatamente la pelle con abbondante acqua. Consultare un medico
Contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente gli occhi con abbondante acqua finché l'irritazione si calma. Non usare colliri o pomate. Consultare uno specialista oftalmologo

Raccomandazioni :

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** SI
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** SI
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** SI
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** SI
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** Con guanti
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** SI

4.2 **Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Scheda di sicurezza
ORO CLORURO IN SOLUZIONE 200 g Au/l (HAuCl₄)
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020



Revisione XI – 21.03.2025

Sostituisce la revisione X - 03.07.2023

Irritazione agli occhi, naso e gola, dolore toracico, senso di soffocamento, irritazione della pelle, ustioni alla cornea, ustione della pelle (dopo grave esposizione), nausea, vomito: Secrezioni mucose abbondanti ed emorragiche, bronchite, edema polmonare, necrosi corneale, necrosi del tessuto, perforazione del tratto gastrointestinale

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consultare immediatamente un medico. Sul luogo di lavoro devono essere disponibili docce d'emergenza e sistemi per il lavaggio degli occhi.

5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei Acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiuma

Mezzi di estinzione non idonei Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Se coinvolto in un incendio può sviluppare acido cloridrico, tossico per l'inalazione. Il prodotto reagisce con metalli sviluppando idrogeno, facilmente infiammabile.

5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio confluisca in fognatura, in falde o in acque superficiali.

Equipaggiamento Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi immediatamente dalla zona contaminata e tenersi sopravvento.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Indossare:

Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374

Abbigliamento completo conforme alla norma UNI EN 13034:2006

Maschere semifacciali con filtri ABEK2P3 R conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Contenere la fuoriuscita con appropriato materiale assorbente (sabbia, segatura) e mettere in un contenitore ermetico

6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Lavare la zona con abbondante acqua

6.3.3. Eventuali altre informazioni

Nessuna

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Nessuno

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Scheda di sicurezza
ORO CLORURO IN SOLUZIONE 200 g Au/I (HAuCl₄)
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020



Revisione XI – 21.03.2025

Sostituisce la revisione X - 03.07.2023

7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri

Tenere negli imballi originali chiusi ed etichettati

7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione

Conservare nei contenitori originali e richiuderli immediatamente dopo l'uso

7.2.2. Contenimento degli effetti di condizioni metereologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni

Conservare in luogo asciutto e fresco

7.2.3. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre

Gli imballi devono essere ben chiusi ed etichettati

7.2.4. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi

Utilizzare imballi in plastica in PE e PP o altri materiali resistenti. Tenere gli imballi in bacino di contenimento

7.3. Usi finali particolari

Uso industriale. Additivo per galvanica

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo per l'acido tetracloroaurico

DNEL

Lavoratori

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – inalazione: 0.14 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – inalazione: Pericolo sconosciuto ma non sono necessarie ulteriori informazioni poiché non è prevista alcuna esposizione

Effetti locali per esposizione a lungo termine – inalazione: Rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione breve termine – inalazione: Rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – cutaneo: 0.04 mg/kg peso corporeo al giorno

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – cutaneo: Pericolo sconosciuto ma non sono necessarie ulteriori informazioni poiché non è prevista alcuna esposizione

Effetti locali per esposizione a lungo termine – cutaneo: Rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione a breve termine – cutaneo: Rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Pericoli per gli occhi: Rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Popolazione generale

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – inalazione: 0.035 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – inalazione: Pericolo sconosciuto ma non sono necessarie ulteriori informazioni poiché non è prevista alcuna esposizione

Scheda di sicurezza
ORO CLORURO IN SOLUZIONE 200 g Au/I (HAuCl₄)
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020



Revisione XI – 21.03.2025

Sostituisce la revisione X - 03.07.2023

Effetti locali per esposizione a lungo termine – inalazione: Rischio moderato (nessuna soglia derivata)
Effetti locali per esposizione a breve termine – inalazione: Rischio moderato (nessuna soglia derivata)
Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – cutaneo: Pericolo sconosciuto ma non sono necessarie ulteriori informazioni poiché non è prevista alcuna esposizione
Effetti sistemici per esposizione a breve termine – cutaneo: Pericolo sconosciuto ma non sono necessarie ulteriori informazioni poiché non è prevista alcuna esposizione
Effetti locali per esposizione a lungo termine – cutaneo: Pericolo sconosciuto ma non sono necessarie ulteriori informazioni poiché non è prevista alcuna esposizione
Effetti locali per esposizione a breve termine – cutaneo: Pericolo sconosciuto ma non sono necessarie ulteriori informazioni poiché non è prevista alcuna esposizione
Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – orale: Pericolo sconosciuto ma non sono necessarie ulteriori informazioni poiché non è prevista alcuna esposizione
Effetti sistemici per esposizione a breve termine – orale: Pericolo sconosciuto ma non sono necessarie ulteriori informazioni poiché non è prevista alcuna esposizione
Pericoli per gli occhi: nessun pericolo identificato

PNEC

Acqua dolce: 1.04 µg/L

Acqua marina: 0,104 µg/L

Impianto di trattamento fognario: 0.2 mg/L

Sedimento (acqua dolce): 20.45 mg/kg peso secco del sedimento

Sedimento (acqua marina): 20.45 mg/kg peso secco del sedimento

Suolo: 4.15 mg/kg peso secco del suolo

Parametri di controllo per l'acido cloridrico

DNEL

Lavoratori

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – inalazione: 8 mg/m³

Effetti locali per esposizione a breve termine – inalazione: 15 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – cutaneo: Rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione a breve termine – cutaneo: Rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Pericoli per gli occhi: Rischio moderato (nessuna soglia derivata)

Valore limite 8 ore : 5 ppm mg/m³ D.lgs 81/08

Valore limite breve termine : 10 ppm 15 mg/m³ D.lgs 81/08

Popolazione generale

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – inalazione: 8 mg/m³

Effetti locali per esposizione a breve termine – inalazione: 15 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – cutaneo: Rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione a breve termine – cutaneo: Rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Scheda di sicurezza
ORO CLORURO IN SOLUZIONE 200 g Au/I (HAuCl₄)
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020



Revisione XI – 21.03.2025

Sostituisce la revisione X - 03.07.2023

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – orale: nessun pericolo identificato
Effetti sistemici per esposizione a breve termine – orale: nessun pericolo identificato
Pericoli per gli occhi: Rischio moderato (nessuna soglia derivata)

PNEC

Acqua dolce: nessun pericolo identificato

Acqua marina: nessun pericolo identificato

Impianto di trattamento fognario: nessun pericolo identificato

Sedimento (acqua dolce): nessun pericolo identificato

Sedimento (acqua marina): nessun pericolo identificato

Suolo: nessun pericolo identificato

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Sistemi di ventilazione. Docce d'emergenza e sistema per il lavaggio degli occhi vicino all'area di lavoro.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi / il volto

Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

Protezione della pelle (mani)

Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374

Materiale dei guanti: gomma fluorurata, gomma butilica, cloroprene, gomma nitrilica, PVC, lattice

Spessore del materiale: 0,5 mm

Tempo di penetrazione: ≥ 60 min Metodo DIN EN374

Protezione della pelle (corpo)

Abbigliamento completo conforme alla norma UNI EN 13034:2006 tipo 6

Protezione respiratoria

Maschera filtro E in caso di superamento dei limiti TWA

Pericoli termici

Non applicabile

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido
Colore	Arancio
Odore	Pungente
Punto di fusione / punto di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Infiammabilità	Non infiammabile
Limiti inferiore e superiore di esplosività	Non applicabile
Punto di infiammabilità	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	Non applicabile

Scheda di sicurezza
ORO CLORURO IN SOLUZIONE 200 g Au/l (HAuCl₄)
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020



Revisione XI – 21.03.2025

Sostituisce la revisione X - 03.07.2023

	pH	< 1
	Viscosità cinematica	Non definito
	Solubilità	Completamente miscibile in acqua
	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non applicabile
	Tensione di vapore	Non applicabile
	Densità e/o densità relativa	3.9 g/cm ³
	Densità di vapore relativa	12,6 KPa
	Caratteristiche delle particelle	Non applicabile
9.2.	Altre informazioni	
	Nessuna	
10.	STABILITA' E REATTIVITA'	
10.1	Reattività	
	L'acido cloridrico è un acido forte ad azione corrosiva con numerosi metalli. Può produrre vapori corrosivi	
10.2	Stabilità chimica	
	Stabile in condizioni normali di stoccaggio	
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	
	Il prodotto reagisce con:	
	- metalli comuni da costruzione con sviluppo di gas idrogeno altamente infiammabile	
	- basi alcaline e organiche con violento sviluppo di calore	
	- pietra calcarea, marmo, dolomite e altri minerali carbonici con sviluppo di gas CO ₂ soffocante	
	- forti ossidanti (agenti sbiancanti, H ₂ O ₂ , HNO ₃ concentrati, ecc. e loro sali, cromati, permanganati, ecc.) con sviluppo di gas di cloro tossico	
	- solfuri con sviluppo di gas H ₂ S tossico	
	- solfiti, idrogeno solfiti e piro solfiti con sviluppo di gas SO ₂ tossico	
	- con sodio azide ad acido idrazoico altamente tossico ed esplosivo	
	- qualsiasi altra sostanza chimica soggetta a reazione/decomposizione (pericolosa) con acidi	
10.4	Condizioni da evitare	
	Esposizione al calore e alla luce solare	
10.5	Materiali incompatibili	
	Basi forti, metalli	
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	
	Il caso di riscaldamento, si sviluppano gas di acido cloridrico corrosivo e tossico.	
11.	INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
11.1	Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (Ce) n. 1272/2008	
	Tossicità acuta	<u>Acido tetracloroaurico:</u> LD50 (orale) (ratto): 464 mg/kg bw
	Corrosione/irritazione cutanea	Corrosivo per la pelle
	Lesioni oculari/irritazione oculari gravi	Rischio di gravi danni agli occhi.
	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Scheda di sicurezza
ORO CLORURO IN SOLUZIONE 200 g Au/l (HAuCl₄)
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020



Revisione XI – 21.03.2025

Sostituisce la revisione X - 03.07.2023

	Mutagenicità delle cellule geminali	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Cancerogenicità	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità per la riproduzione	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola	Può causare irritazione/corrosione di polmoni e tratto respiratorio
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Può causare danni ai reni
11.2	Informazioni su altri pericoli	
	Nessuna	
12.	INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
12.1	Tossicità	Sostanza: Acido tetracloroaurico LC50-96h(trota): 15.7 mg/L EC50-48h(daphnia) 1.04 mg/L
12.2	Persistenza e degradabilità	Miscela: EC50: 4.16 mg/l Non è biodegradabile e si dissocia in acqua. L'adsorbimento/desorbimento nel terreno è impossibile.
12.3	Potenziale di bioaccumulo	Insignificante data l'elevata solubilità in acqua
12.4	Mobilità nel suolo	Non raggiunge i sedimenti / terreno e non può quindi essere ingerito da uccelli o mammiferi
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non applicabile
12.6	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Nessun effetto noto
12.7	Altri effetti avversi	Nessun effetto noto
13.	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1.	Metodi di trattamento dei rifiuti	
	La sostanza ed i suoi imballi devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi da aziende autorizzate.	
14.	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
14.1	Numero ONU o numero ID	3264
14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto	Liquido, inorganico, corrosivo, acido, n.a.s. (acido cloridrico, acido tetracloroaurico)
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	
	ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 8	
	ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 8 + pericoloso per l'ambiente	

Scheda di sicurezza
ORO CLORURO IN SOLUZIONE 200 g Au/l (HAuCl₄)
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020



Revisione XI – 21.03.2025

Sostituisce la revisione X - 03.07.2023

		ADR: Codice di restrizione in galleria (E)	
		IMDG - EmS : F-A, S-B	
14.4	Gruppo di imballaggio	I	
14.5	Pericoli per l'ambiente		
		ADR/RID/ICAO-IATA: SI	
		IMDG: Contaminante marino: SI	
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori		
		Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza	
14.7	Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'Imo		
		Non è previsto il trasporto di rinfuse	
15.	INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE		
	15.1	Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	Applicabilità
		<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>	SI
		<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>	SI
		<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>	NO
		<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>	NO
		<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>	NO
		<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i>	NO
		<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i>	SI
		<i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>	SI
		<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach art. 59 – Candidate List of Substances of Very High Concern (SVHC)</i>	NO
		<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XIV - sostanze soggette ad autorizzazione</i>	NO
		<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XVII - Restrizioni in determinate sostanze pericolose</i>	Usò limitato Item 3 - 75
		https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach	(vedi link)
	15.2	Valutazione della sicurezza chimica	
		Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata	
16.	ALTRE INFORMAZIONI		
		Modifiche rispetto alla precedente edizione	
		Modifiche alle sezioni 1-2-3-8-10-11-14-16	
		Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi	
		ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada	
		GHS: sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze	
		EINECS: inventario europeo delle sostanze chimiche	

Scheda di sicurezza
ORO CLORURO IN SOLUZIONE 200 g Au/l (HAuCl₄)
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020



Revisione XI – 21.03.2025

Sostituisce la revisione X - 03.07.2023

CAS: chemical Abstract Service
STA: stima della tossicità acuta
PBT: persistent, bioaccumulative and toxic. Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
vPvB: (very persistent and very bioaccumulative). Sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile
LD: dose letale
PNEC: concentrazione prevedibile senza effetti
DNEL: livello derivato senza effetto
TLV (ceiling value): Valore limite di soglia
STEL: limite di esposizione a breve termine
EU-OEL: limite di esposizione professionale europeo
TWA: media pesata nel tempo
EC: concentrazione efficace
NOAEL: livello a cui non si osservano effetti avversi
NOAEC: concentrazione a cui non si osservano effetti avversi
LC: concentrazione letale
NOEC: concentrazione a cui non si osservano effetti
LOEC: concentrazione minore a cui si osservano effetti
Bw (body weight): peso corporeo
Koc: coefficiente di ripartizione carbonio organico - acqua

Principali riferimenti bibliografici e fonti dati

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:
<https://chem.echa.europa.eu/>

Segnalazione, per le miscele, di quali metodi di valutazione delle informazioni è stato impiegato ai fini della classificazione

Classificazione	Procedura di classificazione
Met Corr	1 Metodo di calcolo
AcuteTox.	4 Metodo di calcolo
Corrosione cutanea	1 Secondo 3.3.3.1.2 dell'Annesso I al CLP
Danno oculare	1 Secondo 3.3.3.1.2 dell'Annesso I al CLP
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANO BERSAGLIO ESPOSIZIONE SINGOLA	3 Metodo di calcolo
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANO BERSAGLIO ESPOSIZIONE PROLUNGATA O RIPETUTA	2 Metodo di calcolo
Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico	2 Metodo di calcolo

Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente

- Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose
- Formazione sui DPI